

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA
DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

131.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROBERTO FICO

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Fico Roberto, <i>Presidente</i>	3
Seguito dell'esame di una risoluzione sull'adozione da parte della Rai di procedure aziendali volte ad evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo (rel. Anzaldi):	
Fico Roberto, <i>Presidente</i>	3, 4, 6
Anzaldi Michele (PD)	3, 6
Bernini Anna Maria (FI-PdL XVII)	3
Fornaro Federico (Art. 1 MDP)	4, 6
Nesci Dalila (M5S)	5
Peluffo Vinicio Giuseppe Guido (PD)	4

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
ROBERTO FICO

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Seguito dell'esame di una risoluzione sull'adozione da parte della Rai di procedure aziendali volte ad evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo (rel. Anzaldi)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Regolamento della Commissione, di una risoluzione sull'adozione da parte della Rai di procedure aziendali volte ad evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo (rel. Anzaldi).

Propongo che, analogamente a quanto avviene per le audizioni, anche per questa seduta sia pubblicato il resoconto stenografico.

Ricordo che nella precedente riunione dello scorso 5 luglio, il relatore Anzaldi ha illustrato alla Commissione il documento in esame.

Do la parola al collega Anzaldi.

MICHELE ANZALDI. Come lei ha ricordato, il 5 luglio ho illustrato questa bozza di

risoluzione che dovrebbe cercare di mettere ordine, anche in linea con quello che avviene già in altri Paesi europei e anche fuori dell'Europa, in modo da evitare il conflitto di interessi fra agenti, artisti, produttori. Anche da ritagli di stampa, notizie, si vede che questo mondo, il mondo degli agenti, ha sempre più potere, al punto da poter condizionare addirittura la realizzazione o meno di un programma, la scelta di certi ospiti in alcuni programmi e via dicendo. Insomma, si è notato che sono concentrazioni così elevate da influire molto sulle scelte dell'azienda. Per questo la Commissione di vigilanza mi ha dato l'onore di essere relatore di maggioranza e di minoranza e di provare a scrivere un testo, che ho depositato e illustrato il 5 luglio. Adesso sono pronto a recepire i consigli e le osservazioni eventuali dei colleghi.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Anzaldi. Chiedo se ci sono colleghi che intendono intervenire in discussione generale.

Ricordo che oggi chiudiamo la discussione generale e fissiamo il termine per la presentazione degli emendamenti.

ANNA MARIA BERNINI. In realtà, il mio è un intervento di carattere procedurale. Presidente, lei ricorderà che abbiamo chiesto da tempo la calendarizzazione del nostro atto di indirizzo relativo...

PRESIDENTE. Interviene sull'ordine dei lavori.

ANNA MARIA BERNINI. Sull'ordine dei lavori. Chiederei la cortesia, visto che stiamo ragionando sulla fissazione del termine per gli emendamenti e quindi stiamo dandoci un iter procedimentale ordinato, di poter far procedere di pari passo questo atto di indi-

rizzo — su cui stiamo ragionando e su cui ci riserviamo di intervenire a partire dalla prossima seduta — relativo all’allocazione degli spazi pubblicitari. È un atto che da tempo promuoviamo e di cui già abbiamo parlato nello scorso Ufficio di Presidenza, prima della pausa estiva.

FEDERICO FORNARO. Intendo intervenire in discussione generale.

PRESIDENTE. Scusi, allora solo un secondo per dire alla senatrice Bernini che dopo abbiamo l’Ufficio di presidenza e in quella sede si potrà avanzare la sua richiesta. È argomento che non possiamo decidere ora, ma in Ufficio di presidenza.

Dalla Presidenza dico che sono già contento che stia andando avanti un atto di questo tipo, perché è un tema molto antico della Commissione, in quanto da cinque anni abbiamo iniziato a parlarne e a discutere di inserirlo nel contratto di servizio.

Prego, senatore Fornaro.

FEDERICO FORNARO. Innanzitutto ringrazio il collega Anzaldi per il lavoro svolto e condivido anch’io le premesse e le considerazioni alla base della decisione di approvare una risoluzione su un tema che a più riprese è tornato alla ribalta e che certamente merita un’attenzione particolare.

Nel merito degli impegni, l’unico interrogativo che mi ponevo, e lo faccio ad alta voce — anche se forse poteva essere oggetto dell’Ufficio di presidenza, ma credo sia giusto farlo in questa sede — era valutare se non sia il caso di audire il direttore generale della Rai o la presidente proprio rispetto agli impegni, per capire se gli impegni così puntualmente definiti non pongano questioni di altra natura che a noi sfuggono in questa fase. Non è mancanza di fiducia nei confronti del lavoro del relatore, però se vogliamo dare un aspetto che poi venga reso operativo dall’azienda, questo mi sembrerebbe un passaggio utile eventualmente per andare poi a limare alcuni passaggi, se necessario, fermo restando che mi pare di ricordare che in più di un’occasione, durante le audizioni dei vertici Rai, era visto positivamente un indirizzo in questa direzione. Tuttavia, credo che il lavoro

abbia un senso, una funzione, se è poi efficace e quindi questa risoluzione, questo impegno è in qualche modo condiviso anche dall’azienda e poi reso conseguentemente operativo.

VINICIO GIUSEPPE GUIDO PELUFFO. Voglio anch’io, come hanno fatto i colleghi, ringraziare per il lavoro che ha svolto il relatore, il collega Anzaldi, con il testo che ci ha presentato. Innanzitutto — lo diceva lei, adesso, presidente — mi sembra giusto richiamare il fatto che questa risoluzione nasce da una determinazione comune a tutti i gruppi all’interno di questa Commissione, che a più riprese si sono espressi perché ci fosse un atto di indirizzo su questo tema. Così come è giusto ricordare e ricordarci che questa Commissione una parte del lavoro lo ha già svolto. Infatti, secondo me, è un punto da tenere come riferimento nella nostra discussione il parere che avevamo espresso sul contratto di servizio (sono andato a recuperarlo) perché nel parere all’articolo 14 avevamo messo come condizione — quindi, il ringraziamento va anche per il lavoro che era stato fatto dai gruppi che l’avevano presentato e al relatore che l’aveva recepito — di inserire il testo che voglio qui richiamare perché secondo me utile anche nella nostra discussione. Si diceva (salto i riferimenti puntuali che non hanno in questo momento necessità di essere precisi): « La Rai si impegna ad adottare procedure aziendali finalizzate a escludere la commissione a società di produzione detenute da agenti di spettacolo la produzione di programmi Rai riguardanti gli artisti da loro rappresentati ». La seconda indicazione era la seguente: « La Rai si impegna ad adottare procedure aziendali finalizzate a escludere la commissione a società di produzione detenute da artisti dell’esecuzione di programmi Rai in cui gli stessi artisti siano a qualunque titolo presenti, salvo eventi *una tantum* nel corso dell’anno solare ».

Quindi, secondo me, la prima questione che dobbiamo porci è se la risoluzione del collega Anzaldi sia in linea e recepisca un lavoro che era già stato fatto dalla Commissione, che in questo senso si era espressa. Mi sembra che il collega Anzaldi si sia mosso da quella che era già l’indicazione della Commissione, nel senso che nel suo testo ci pro-

pone, oltre a queste indicazioni, una serie di questioni più puntuali. Credo che il lavoro sia nella direzione e sia anche ricco di altri spunti e riferimenti su cui è utile e interessante confrontarci. Mi scuso con il collega Anzaldi, ma non avevo seguito l'illustrazione che aveva fatto ad agosto perché ero impegnato in votazione in altra Commissione. Forse, per esempio, egli aveva esplicitato il punto 3, dove c'è un riferimento molto preciso sulla presenza nello stesso programma degli artisti rappresentati dallo stesso agente, che qui indicava già con un numero preciso di tre. Non so se questo nasce da riferimenti precisi, perché ho visto che su questo ci potrebbe essere anche la richiesta di chiarimenti.

I punti otto e nove che sono stati inseriti secondo me sono punti di grande rilievo e interesse. Il punto otto concerne un aspetto più volte richiamato anche nei lavori e nelle sollecitazioni che abbiamo fatto come Commissione, ovvero che i prodotti Rai debbano poter essere commercializzati all'estero, ci debba essere una spinta perché nella definizione dei programmi la qualità attenga agli standard internazionali e che il servizio pubblico sia in questa dimensione; il punto nove fa riferimento a un lavoro che sia più preciso in riferimento alla valorizzazione dei giovani autori, quindi all'ampliamento dei circuiti di produzione.

In riferimento a quello che diceva adesso il collega Fornaro: nell'ultima audizione del direttore Orfeo, quest'ultimo — sono andato a riprendermi lo stenografico, perché non ricordavo con esattezza il passaggio — ha fatto una sorta di premessa e ha fatto riferimento, tra le diverse cose, anche a questo provvedimento. Lì ha fatto un richiamo anche puntuale al punto sei, in cui ci si riferisce ai *format* esterni, sollevando alcuni dubbi e questioni. Non so se il collega Anzaldi avesse già messo a fuoco questo aspetto, però credo che questo riferimento si riallacci a quanto ha detto il collega Fornaro. Forse può essere utile ricevere ulteriori opinioni e pareri. Ora, questo magari lo vediamo in Ufficio di presidenza, non so se è il caso di fare audizioni perché questo provvedimento è già stato incardinato. Pensavamo già di farlo in tempi più limitati, quindi non è la questione, se-

condo me, di pensare a un iter che abbia dal punto di vista temporale un'estensione superiore a quella che volevamo che fosse. Però, forse un meccanismo per cui si possano recepire, come abbiamo fatto anche in altre occasioni, cioè possono esserci alcuni soggetti che ci mandano... Peraltro, il testo è già pubblico, quindi, essendo già pubblicato, se il direttore generale ritiene di far riferimento anche ad altri punti o se ci sono altri soggetti che ritengono di sottoporci osservazioni, critiche, magari possiamo recepirli. Serve anche per capire come procediamo, cioè se, come in altri casi, c'è un'eventuale ulteriore riformulazione del relatore in riferimento agli interventi che facciamo oggi o ad altre sollecitazioni, o se si procede subito con la definizione emendativa. Forse questa è una cosa che ci possiamo riservare di fare, sempre se il relatore lo ritiene utile o se nell'Ufficio di presidenza c'è anche una condivisione dei gruppi su questo.

DALILA NESCI. Ringrazio il relatore per questo lavoro perché il testo è validissimo e, come è stato detto anche da altri colleghi, è soltanto una conclusione del lavoro che abbiamo svolto in questi anni in Commissione. Quindi, non mi trova d'accordo l'idea di altri colleghi di aprire ad altri contributi, visto che li abbiamo avuti in questi anni di lavoro, dove tutti quanti abbiamo contribuito.

La risoluzione è uno strumento preciso per dettagliare e cercare di risolvere un fenomeno ormai dilagante e che è compito della Commissione di vigilanza cercare di arginare. Voglio fare i complimenti al relatore per il fatto che, per come si snoda il testo, esso non è sanzionatorio o punitivo verso una figura o un ruolo, ma c'è molta attenzione al ricambio generazionale. Questo è secondo me l'obiettivo di questa risoluzione e anche di quello che magari dettaglieremo nel contratto di servizio. I contributi e le audizioni li abbiamo già avuti in tutto questo tempo, quindi ci metterei del lavoro nostro, come abbiamo sempre fatto, magari per migliorare con qualche emendamento, e poi si tratterà di capire come effettivamente si concretizzeranno gli altri strumenti che avremo. L'indirizzo dettagliato della risoluzione ci

deve essere e direi che questo è un testo validissimo, che sicuramente troverà la nostra approvazione.

PRESIDENTE. Anche io ho ripreso lo stenografico dell'audizione del primo agosto del direttore generale Orfeo, che ha parlato anche in maniera specifica della risoluzione. Non aprirei personalmente — questa è la mia opinione, poi magari vedremo anche in Ufficio di presidenza — ad audizioni (questo sicuramente no), al massimo potremmo chiedere un ulteriore parere scritto al direttore generale, perché il direttore generale della Rai è colui che pone in essere i contratti, è colui che visiona alcune cose che magari da qui non riusciamo a vedere, è una figura in qualche modo istituzionale della Rai, l'amministratore delegato, e può dare un suggerimento. Così abbiamo ulteriore materiale su cui lavorare. Non andrei personalmente a chiedere ulteriori pareri, ad aprirli a tutti perché nel momento in cui chiediamo il parere alla casa di produzione che magari fa capo a Caschetto, alla casa di produzione che magari fa capo a Presta, alla società collegata all'artista e così via la questione diventa, secondo me, un po' sterile.

Chiedere sul punto un parere, in un giorno, al direttore generale della Rai che lo scrive velocemente per dare un ulteriore contributo alla Commissione può essere un fatto. Però, come ha detto anche il collega Peluffo, cercherei di portare avanti l'iter e di chiuderlo il prima possibile — certamente con i tempi giusti di discussione generale e con i tempi giusti degli emendamenti.

FEDERICO FORNARO. Anche perché rimanga a verbale, assolutamente la mia osservazione, la mia proposta era nei termini che ha descritto il presidente, ma proprio con l'obiettivo di evitare che poi, come spesso capita, approviamo la risoluzione e scopriamo, a distanza di qualche mese, che il punto 5 non è attuato perché c'era... Se acquisiamo prima un parere ed eventuali osservazioni, togliamo l'alibi per

non adempiere all'indicazione della risoluzione. Lo spirito con cui pensavo all'audizione/richiesta di eventuali osservazioni era questo, perché poi questo non rimanga lettera morta e alla fine si attui realmente quello che è contenuto negli impegni proposti dal relatore.

MICHELE ANZALDI. Vorrei ringraziare tutti i commissari e dire che questo provvedimento con grande attenzione ha avuto avvio il 5 luglio. Poi, per i lavori di Aula, gli impegni che abbiamo avuto, l'audizione di Orfeo, la pausa estiva, siamo arrivati a fine settembre. Questo ha fatto sì che si concretizzassero già numerosi contratti che potevano essere magari oggetto di questo atto di indirizzo.

Anche oggi sui giornali si parla di rapporti strani o sopravvalutati fra società, personaggi dello spettacolo, giornalisti. Quindi, mi permetto semplicemente di sottolineare che questo provvedimento, che ha avuto grandissima visibilità, un po' per l'attualità, un po' perché i giornali avevano tematiche simili come il rinnovo dei contratti, è molto sotto l'attenzione pubblica. Se fosse possibile, farei un appello a concretizzare la nostra decisione il prima possibile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Possiamo decidere quando fissare la presentazione degli emendamenti: avevo inizialmente proposto lunedì 18 settembre alle ore 17. Possiamo anche stabilirlo in Ufficio di presidenza, in modo da chiedere un parere al direttore generale e fissare la presentazione degli emendamenti per martedì a mezzogiorno, in modo da riuscire a coinvolgere tutti i gruppi.

Rinvio ad altra seduta il seguito dell'esame della risoluzione.

La seduta termina alle 14.30.

*Licenziato per la stampa
il 6 ottobre 2017*

PAGINA BIANCA



17STC0025500